



C. C. NAPOLI
lunedì, 16 dicembre 2019

C. C. NAPOLI
lunedì, 16 dicembre 2019

C. C. NAPOLI

| | |
|--|---|
| 16/12/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 47 Burdisso vola La farfalla è da record | 3 |
| 16/12/2019 Il Mattino Pagina 43 VELA COPPA ALOJ ANNULLATA | 4 |
| 16/12/2019 Il Messaggero Pagina 53 POKER D'ASSI ASPETTANDO FEDERICA | 5 |
| 16/12/2019 Il Roma Pagina 37 Non c'è vento: rinviata la Coppa Aloj | 7 |
| 16/12/2019 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 7 Al canottiere Francesco Esposito il Collare d'oro | 8 |

Burdisso vola La farfalla è da record

ROMA - Federico Burdisso, classe 2001, ha firmato ieri il record italiano dei 200 farfalla in vasca corta, limando 9 centesimi al tempo fatto registrare da Razzetti ai recenti Europei di Glasgow: 1'52"52 contro 1'52"61. Burdisso, in acqua ieri nella fase regionale del campionato a squadre, aveva rinunciato alla rassegna scozzese per preparare i campionati italiani in vasca lunga finiti sabato scorso e validi come primi trials olimpici. L'azzurro, quarto ai recenti Mondiali di Gwangju, non ha centrato il limite per Tokyo e adesso dovrà organizzare la sua stagione per riprovarci alle selezioni di metà marzo a Riccione. Cosa non facile perché a breve Burdisso comincerà la sua avventura americana (a Chicago) e nel mese di marzo potrebbe essere impegnato con l'attività sportiva universitaria. Quello di ieri era l'ultimo appuntamento del 2019 per il nuoto italiano. Quello internazionale vivrà la coda della finale Isl a Las Vegas il 20 e 21 dicembre.

IN BREVE | ALTRI SPORT | 47

CALCIATORI
La Arzuffi sul podio in Italia

BASES | ARABISTA A ROMA
Casella rientra alla boxe e fa subito centro
Campione nei +91 kg dopo 5 anni nelle arti marziali. La Carini poker

SPINACCA
Tony d'Elia è secondo con iodi
Caleffi lo batte

POST
Burdisso vola La farfalla è da record

ROMA
Red, Lopez vince il titolo in due round

ROMA
Saluzzo centra l'oro, la Andreoli in silver



| PROVA | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | 8° | 9° | 10° |
|---------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| 100m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 200m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 400m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 800m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 1500m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 5000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 10000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 20000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 50000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 100000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 1500m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 5000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 10000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 20000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 50000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 100000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 1500m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 5000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 10000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 20000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 50000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |
| 100000m | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... | ... |



VELA COPPA ALOJ ANNULLATA

La Coppa Aloj, messa in palio dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia e valida come terza tappa del campionato invernale di vela d'altura di Napoli 2019-2020, non è stata disputata per assenza di vento. Il comitato di regata presieduto da Luciano Cosentino ha atteso fino alle ore 12.40 prima di comunicare alle imbarcazioni iscritte la decisione. La Coppa Aloj sarà recuperata il 19 gennaio, quando per il campionato invernale si disputerà anche la Coppa Camardella, organizzata dal Circolo Canottieri Napoli con la collaborazione del Circolo Nautico Posillipo.



POKER D'ASSI ASPETTANDO FEDERICA

La squadra olimpica comincia a formarsi: in quattro hanno già il pass. Ora tocca alle rane e all' esercito dello stile libero, guidato dalla Pellegrini

NUOTO ROMA La doppia coppia con re e regine non è un puntarello qualsiasi nel nuoto azzurro: vale un poker. Di possibilità. Si tratta infatti di Gregorio Paltrinieri e Nicolò Martinenghi, di Simona Quadarella e Margherita Panziera, i quattro acquatici che hanno già prenotato il viaggio d' estate a Tokyo olimpica. Con largo anticipo. Il che mette in condizioni di approccio ideali questi campioni vecchi e nuovi (vecchi non di età, ma di successi Paltrinieri ha 25 anni, la Panziera 24, la Quadarella ne compie 21 giusto il 18 dicembre, una vasca d' auguri ma da 50 metri, e Martinenghi ne ha 21). Ora c' è il nuoto nell' Olimpo dello sport italiano, settore dell' intero vivere quotidiano che è sempre molto in alto nelle classifiche mondiali, quelle dove per trovare il nome Italia in graduatoria conviene partire dal fondo per non perdere tempo, e invece nello sport partiamo dall' alto. E il nuoto è in questa Olimpiade che verrà già con quattro dei suoi atleti migliori. IN VOLO PER IL GIAPPONE Gregorio Paltrinieri ha un sogno di grande modernità: dimostrare che tutte e due le specialità, fondo e vasca, si possono praticare con successo. Da salto in alto: sul podio. Simona Quadarella, che rimase male quattro anni fa quando non andò a Rio, ha

costruito, insieme con il suo allenatore di sempre, Christian Minotti, che la pescò quando bambina sgambettava nella piscina della Borgata Ottavia a Roma, una dolce vendetta. E' la qualificazione, quella nei 1500 che fa scopa con quella di Greg, che premia il lavoro. Ma se Paltrinieri e Quadarella rappresentano già il vecchio che avanza, una mezza novità e una novità attesa rappresentano Margherita Panziera e Nicolò Martinenghi, lei nel dorso, lui nella rana. Lei è nuotatrice elegantissima, in costume e no: ha l' allure giusta, in vasca e no. Lui ha affrontato disavventure fisiche prendendo chili ma non perdendo qualità che ha ritrovato quando ha di nuovo perduti i primi da riposo forzato. E' esplosivo ed è esploso in uno stile che in questo momento rappresenta il meglio dei pesci azzurri. Perché nella rana con lui sono Capitan Scozzoli (e arriverà Poggio) e le tre grazie, Carraro, Castiglioni e l' adolescente Benedetta Pilato, quattordicenne delle meraviglie che nei 50 è un siluro e sta studiando per i 100. Poi c' è la pattuglia, si direbbe il plotone, forse anche la compagnia, degli stile liberisti. Ragazzi dal fisico prorompente, spesso con la tacca intorno ai due metri. Qualche punta sì, tipo Alessandro Miressi, ma soprattutto l' idea di poter mettere su staffette di profumo olimpico, là dove sono l' America e l' Australia, gli oceani di nuotatori. Quell' America dove andrà ora Burdisso, il delfinista che voleva



Il Messaggero

C. C. NAPOLI

qualcosa prima della trasvolata: non ha avuto il pass, ma giusto ieri ha segnato il record italiano dei 200 in vasca corta. Dulcis in fundo: nessuno dimenticherà Federica Pellegrini. Ha già sfiorato l'accesso, a dicembre. Primavera verrà, a marzo. E poi Tokyo, che dopo non ci si sa immaginare un nuoto senza la Divina. A quel che s'intravede, però, sarà un nuoto sempre da Olimpo dello sport. E magari da Olimpiadi. Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

C. C. NAPOLI

VELA - CAMPIONATO INVERNALE D'ALTURA Il comitato organizzatore non ha avuto scelta, la gara sarà recuperata il 19 gennaio

Non c'è vento: rinviata la Coppa Aloj

NAPOLI. La Coppa Aloj, messa in palio dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia e valida come terza tappa del Campionato invernale di vela d'altura di Napoli 2019-20, non è stata disputata per assenza di vento. Il Comitato di regata presieduto da Luciano Cosentino ha atteso ieri fino alle 12.40 prima di comunicare alle imbarcazioni iscritte la decisione. Bisognerà dunque attendere il nuovo anno per vedere assegnato il trofeo istituito oltre quarant'anni fa in memoria della moglie del dottor Aloj, socio del circolo bianco di Santa Lucia. Una regata dalla grande tradizione, che nel calendario del Campionato Invernale, giunto alla 49ª edizione, segue la Coppa Arturo Pacifico e anticipa la Coppa Ralph Camardella. Proprio in occasione del prossimo appuntamento sarà recuperata la Coppa Aloj. Da segnare sul calendario quindi il 19 gennaio 2020, quando per il Campionato invernale si disputerà anche la Coppa Camardella, organizzata dal Circolo Canottieri Napoli con la collaborazione del Circolo Nautico Posillipo. Intanto la classifica generale attualmente vede al comando: Scugnizza dell'armatore Vincenzo De Blasio (Circolo Canottieri Napoli) nella classe Orc 3-5; Le Coq Hardi di Maurizio Pavesi (Circolo del Remo e della Vela Italia) tra gli Orc 0-2; Blue Spirit di Walter Maciocco (Lega Navale di Napoli) nella classe Grancrociera; Raffica di Pasquale Orofino (Circolo Nautico Punta Imperatore) tra gli Sportboat.

VELA - CAMPIONATO INVERNALE D'ALTURA Il comitato organizzatore non ha avuto scelta, la gara sarà recuperata il 19 gennaio

Non c'è vento: rinviata la Coppa Aloj

LAZIO - FIORTINA Lazio 1-0 Fiorentina

LAZIO - FIORTINA Lazio 1-0 Fiorentina

LAZIO - FIORTINA Lazio 1-0 Fiorentina

Oggi la consegna a Roma

Al canottiere Francesco Esposito il Collare d'oro

di Antonio Ferrara È stato il primo italiano a vedersi assegnare la prestigiosa "Thomas Keller Medal", l'Oscar del canottaggio mondiale: era il 1996. Assieme a lui, non a caso, solo tre altri canottieri azzurri l'hanno ricevuta, e sono tutti della scuola remiera del Circolo nautico Stabia: Giuseppe e Carmine Abbagnale nel 1997 e Agostino Abbagnale nel 2006. Questa mattina al Foro italoico Francesco "Ciccio" Esposito riceve il Collare d'oro al merito sportivo, la massima onorificenza dello sport italiano. A consegnare il riconoscimento (diretta Rai 2, ore 11) il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte: sul palco con lui ci saranno il ministro per le politiche giovanili e lo sport, Vincenzo Spadafora, il presidente del Coni, Giovanni Malagò e il presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli. Anche in questa occasione, come già accaduto negli scorsi anni, oltre ai campioni mondiali delle discipline olimpiche e paralimpiche, saranno insigniti con il prestigioso riconoscimento anche numerosi atleti che si sono fregiati del titolo iridato prima del 1995. Tra loro, c'è Francesco Esposito, classe 1955, attualmente dipendente del Comune di Castellammare di Stabia. Esposito è un atleta puro: ha partecipato dal 1976 al 1995 a 19 campionati del mondo e nel 1984 ha preso parte all'Olimpiade di Los Angeles dove si classificò quinto nel doppio assoluto. Vincitore di gare internazionali e di diciannove titoli italiani assoluti, ha vinto nove titoli mondiali ed è finito per questo anche nel Guinness dei primati 2004. Sette nella specialità doppio pesi leggeri: il primo nel 1980 ad Hazewinkel (Belgio), poi nel 1981 a Monaco di Baviera, nel 1982 a Lucerna, nel 1983 a Duisburg in Germania, nel 1984 a Montreal in Canada, nel 1988 a Milano e nel 1994 a Indianapolis negli Usa; altri due titoli mondiali Esposito li ha conquistati nel quattro di coppia pesi leggeri: nel 1990 in Tasmania (Australia) e nel 1992 di nuovo a Montreal. A seguire le orme del padre oggi c'è il figlio Andrea, che ha già vinto nel 2018 il titolo italiano under 23 nel quattro senza pesi leggeri. Quando si dice la classe non è acqua. © RIPRODUZIONE RISERVATA k Campione Francesco Esposito.

